

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica "Elettrificazione della linea Ivrea-Aosta"

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II bis, punto 2 lettera h	<i>Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Nel Progetto preliminare di "Elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta", già favorevolmente assentito nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (IDVIP 1552), che si è concluso con Parere favorevole riguardo alla esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011 e relativo Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n.616 del 16/12/2010, sono state introdotte alcune modifiche dovute ad affinamenti progettuali, finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali.

L'elettrificazione della linea prevede il passaggio di treni alimentati a gasolio (ad oggi presenti sulla tratta) con quelli a trazione elettrica. Tale cambio di trazione del materiale rotabile, avrà un impatto positivo in termini di emissioni inquinanti e climalteranti; l'utilizzo di motori a combustione interna, infatti, rappresenta uno dei principali responsabili delle emissioni di sostanze inquinanti, sia in termini di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases, GHG), sia di altri inquinanti che hanno effetto diretto sulla qualità dell'aria a livello locale (come ad esempio il materiale particolato).

Inoltre, con riferimento alla valutazione dell'impatto dell'infrastruttura ferroviaria sull'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici, ai sensi del regolamento UE 2020/852, si rappresenta che il regolamento UE 2021/241 del parlamento europeo e del consiglio del 12/02/2021, nell'allegato VI "metodologia di controllo del clima – dimensione e codici delle tipologie di intervento per la ripresa e resilienza", definisce, per le linee ferroviarie elettrificate, un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 100%.

Il consumo di suolo per la realizzazione delle sottostazioni sarà notevolmente limitato in quanto si tratta di interventi in aree con suolo già consumato e/o di stazione, che quindi non andranno a modificare la configurazione attuale del territorio.

A differenza del progetto assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011) si rileva una miglioria in quanto non vengono interessate aree di tipo agricolo, che quindi potranno continuare ad avere il loro utilizzo originario, senza generare né un cambio di destinazione d'uso dei suoli, né nel caso specifico, una perdita di produzione agricola dovuta alla definitiva trasformazione delle aree.

In relazione alle stazioni, già esistenti, gli interventi modificheranno strutturalmente parti delle stesse,

migliorandone la funzionalità, quindi senza generare effetti significativi sull'ambiente interessato.

Per quanto concerne le opere di attraversamento, ricostruendone 2 in meno rispetto al progetto già assentito, si ridurranno quindi al minimo sia i materiali da movimentare che le modifiche all'assetto territoriale proprio delle località interessate dal progetto.

4. Localizzazione del progetto

Il progetto dell'Elettrificazione della linea Ivrea-Aosta interessa le Regioni Piemonte (Provincia di Torino) e Valle d'Aosta. Gli interventi di affinamento progettuale sono tutti localizzati in Valle d'Aosta nei Comuni di Aosta, Chatillon, Hone, Donnas e Nus, mentre gli interventi del progetto già assentito non più da realizzare, erano ubicati per la Valle d'Aosta nei Comuni di Aosta, Hone, Fenis, Chambave e Nus e per il Piemonte nel Comune di Borgofranco.

L'analisi dei vincoli e delle aree protette è riportata nell'elaborato "Analisi territoriale e vincolistica" ALL1_Analisi territoriale e vincolistica, allegato alla presente.

5. Caratteristiche del progetto

Dal punto di vista degli impianti fissi di trazione elettrica, il numero, la tipologia e la posizione delle sottostazioni vengono ottimizzati considerando l'assetto di rete ad oggi esistente; tale ottimizzazione apporta numerosi benefici in relazione all'impatto dell'opera sul territorio, rispetto a quanto previsto nel 2010.

In particolare, il progetto già assentito vedeva la costruzione di 4 nuovi impianti di Sottostazione Elettrica, tutti alimentati in Alta Tensione, a servizio dei quali dovevano essere costruiti 3 nuovi elettrodotti in alta tensione a 132 kV, di cui due in aereo (Fenis da 288 m e Borgofranco da 683 m) ed uno in cavo (Aosta da 2380 m).

Le nuove SSE, in media tensione, saranno collocate a Donnas, Chatillon ed Aosta. Ognuna delle 3 sottostazioni andrà ad occupare un'area compresa tra i 1800 m² e i 2500 m², a ridosso delle linee ferroviarie e senza necessità di esproprio.

Oltre al risparmio di suolo, la soluzione in media tensione consente anche una migliore integrazione degli impianti nel paesaggio di riferimento. Le apparecchiature elettromeccaniche di piazzale saranno limitate a n°3 pali sezionatori per ogni impianto, mentre tutte le altre apparecchiature saranno contenute all'interno di fabbricati ad un solo livello e con tetto a doppia falda.

Dal punto di vista delle opere interferenti erano previste 8 demolizioni di cavalcaferrovia e canali e il loro ripristino in corrispondenza dell'opera soppressa. Nella nuova configurazione di progetto ne verranno demoliti solo 7 e di questi solo 6 ripristinati.

Rispetto al PFTE del 2010 saranno inoltre previste delle deviazioni viabilistiche provvisorie in luogo dell'adozione di ponti provvisori.

L'intervento alla progressiva 79+550 non è necessario in quanto il cavalcaferrovia in oggetto è stato già demolito e sostituito da un tratto di galleria artificiale già adeguata per l'elettrificazione della linea.

Il ponte canale alla progressiva 89+405 verrà demolito (come già previsto) ma non ripristinato in quanto non risulta più attivo.

In concomitanza con l'intervento di elettrificazione della linea verrà anche previsto, in aggiunta rispetto al progetto preliminare del 2011, l'adeguamento di due Stazioni nello specifico:

- Stazione di Nus pK 86+171
- Stazione di Hone Bard pK 54+110

Gli adeguamenti riguardano l'accessibilità alle banchine dell'impianto nel rispetto delle Specifiche tecniche

di interoperabilità per l'accessibilità del sistema ferroviario dell'Unione per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta STI PMR 16-06-2019 - REGOLAMENTO (UE) 2019/773 del 16 maggio 2019. Tutti gli impianti saranno dotati di percorsi tattili per disabili visivi e di segnaletica a messaggio fisso secondo linee guida RFI.

Per la descrizione generale degli interventi si rimanda alla "ALL1_Analisi territoriale e vincolistica", allegato alla presente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE <i>Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (IDVIP 1552), che si è concluso con Parere favorevole riguardo alla esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011 e relativo Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n.616 del 16/12/2010</i>
<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica	Regione

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali sono prossime ed in taluni casi interferenti con la fascia di rispetto del fiume vincolato ai sensi dell'art. 142 c.1 lett.c) del D.Lgs 42/04 (nello specifico alcuni tratti della Dora Baltea)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali non ricadono in questa fattispecie
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali non ricadono ma sono in alcuni casi prossime sia ad aree boscate, vincolate ai sensi dell'art. 142. Lett.g) del D.Lgs 42/04, che ad aree montuose vincolate ai sensi dell'art. 142. Lett.d) del D.Lgs 42/04, localizzate queste ultime ad una distanza superiore ai 3 km rispetto agli interventi previsti
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali non ricadono neppure parzialmente in EUAP ed in aree Rete Natura 2000; si riportano quindi le aree più prossime agli interventi: <u>EUAP</u> <ul style="list-style-type: none"> • EUAP0413 Riserva naturale Tzatelet (a circa 1,5 km dalla sottostazione di Aosta) • EUAP0406 Riserva naturale Cote de Gargantua (a circa 3 km dalla sottostazione di Aosta) • EUAP0414 Riserva naturale Les Iles (circa 3 km dalla stazione di Nus) • EUAP0239 Parco naturale del Mont Avic (a circa 5 km dalla sottostazione

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>di Chatillon)</p> <ul style="list-style-type: none"> • EUAP0407 Riserva naturale Lago di Villa (a circa 8 km dalla sottostazione di Chatillon e dalla stazione di Hone Bard) <p><u>Rete Natura 2000</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ZSC - ZPS IT1205070 Zona Umida di Les Iles di Saint – Marcel (circa 3 km dalla stazione di Nus) • ZSC IT1205090 Ambienti xerici di Grand Brison – Cly (circa 1,5 km dalla sottostazione di Chatillon) • ZPS IT1202020 Mont Avic e Mont Emilius (circa 3 km dalle sottostazioni di Chatillon e di Donnas) • ZSC IT1203030 Formazioni Steppiche della Cote de Gargantua (a circa 3 km dalla sottostazione di Aosta) • ZSC IT1205110 Stazione di Paeonia officinalis (a circa 3 km dalla sottostazione di Donnas)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si ha evidenza di zone oggetto di intervento in cui si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali non sono situate in zone a forte densità demografica
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Gli affinamenti progettuali interferiscono con beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 c.1 del D.Lgs 42/04:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fascia di rispetto del fiume vincolata ai sensi dell'art. 142 c.1 lett.c) del D.Lgs 42/04 (nello specifico alcuni tratti della Dora Baltea – Stazione di Hone Bard e sottostazione di Donnas)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			In alcuni tratti (sottostazioni di Aosta, Chatillon e Donnas) le aree di intervento sono prossime ad aree di specifico interesse archeologico
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli affinamenti progettuali non interferiscono con questa tipologia di territori
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali non sono localizzate in corrispondenza di siti contaminati
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere relative agli affinamenti progettuali non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO – Ambiti inedificabili</u></p> <p><u>Frane</u> Bassa pericolosità (F3) – Stazione di Nus</p> <p><u>Inondazioni</u> IC-B Fascia di cautela con disciplina d'uso FB (Stazione di Hone e Sottostazione di Donnas) FC Area di inondazione per piena catastrofica (Stazione di Nus e in parte sottostazioni di Aosta e Chatillon)</p> <p><u>PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI</u> Gli affinamenti progettuali ricadono secondo le mappe del rischio di inondazioni del SCT - Sistema delle Conoscenze Territoriali in: - Sottostazione di Aosta: parte in R2 - Stazione di Nus: tra R1 e R2 - Sottostazione di Chatillon: tra R1 e R2 - Stazione di Hone Bard: tra R2 e R4 - Sottostazione di Donnas: tra R2 e R4</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gli interventi di affinamento progettuale ricadono in zona sismica 3

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi di affinamento progettuale ricadono in prevalenza in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stazione di Nus (Area Fa1 – Nodo di interscambio) - Stazione di Hone (Area Fa1 – Stazione) - Sottostazione di Aosta (Area Fa13 – Aree ferroviarie) - Sottostazione di Chatillon (Area Fa2* – Stazione ferroviaria) - Sottostazione Donnas (Zona Bc1 – destinata prevalentemente alle attività commerciali o terziarie)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, che prevede l'elettificazione della linea ferroviaria Ivrea-Aosta, con l'eliminazione dei treni diesel presenti ad oggi sulla tratta, rispetto a quello assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>) prevede i seguenti affinamenti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del numero di sottostazioni elettriche, con la realizzazione di 3 SSE (nei Comuni di Aosta, Chatillon e Donnas) anziché 4 (che erano previste nei Comuni di Aosta, Fenis, Hone e Borgofranco). Le nuove SSE sono ubicate tutte in aree con suolo già consumato e/o di stazione, a differenza del progetto assentito che le prevedeva in prevalenza in aree agricole e di coltivazioni specializzate • Miglioramento di fruibilità ed accessibilità a 2 stazioni ferroviarie (Nus ed Hone Bard) con la sistemazione di marciapiedi ed opere civili connesse ad implementare la funzionalità delle stesse • A fronte dello stesso numero di demolizioni di opere di attraversamento, 		<p>Perché: L'elettificazione della linea prevede il passaggio di treni alimentati a gasolio (ad oggi presenti sulla tratta) con quelli a trazione elettrica. Tale cambio di trazione del materiale rotabile, avrà un impatto positivo in termini di emissioni inquinanti e climalteranti; l'utilizzo di motori a combustione interna, infatti, rappresenta uno dei principali responsabili delle emissioni di sostanze inquinanti, sia in termini di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases, GHG), sia di altri inquinanti che hanno effetto diretto sulla qualità dell'aria a livello locale (come ad esempio il materiale particolato). Inoltre, con riferimento alla valutazione dell'impatto dell'infrastruttura ferroviaria sull'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici, ai sensi del regolamento UE 2020/852, si rappresenta che il regolamento UE 2021/241 del parlamento europeo e del consiglio del 12/02/2021, nell'allegato VI "metodologia di controllo del clima – dimensione e codici delle tipologie di</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<p>vi sarà una diminuzione del numero delle ricostruzioni delle stesse per permettere l'elettrificazione della linea (n.2 casi), in quanto l'opera sostitutiva in un caso è stata già realizzata a cura di altro ente (nel Comune di Chambave), nell'altro è relativa ad un attraversamento idraulico di limitata sezione non più utilizzato (nel Comune di Nus).</p>	<p>intervento per la ripresa e resilienza", definisce, per le linee ferroviarie elettrificate, un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 100%.</p> <p>Il consumo di suolo per la realizzazione delle sottostazioni sarà notevolmente limitato in quanto si tratta di interventi in aree con suolo già consumato e/o di stazione, che quindi non andranno a modificare la configurazione attuale del territorio.</p> <p>A differenza del progetto assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>) si rileva una miglioria in quanto non vengono interessate aree di tipo agricolo, che quindi potranno continuare ad avere il loro utilizzo originario, senza generare né un cambio di destinazione d'uso dei suoli, né nel caso specifico, una perdita di produzione agricola dovuta alla definitiva trasformazione delle aree.</p> <p>In relazione alle stazioni, già esistenti, gli interventi modificheranno strutturalmente parti delle stesse, migliorandone la funzionalità, quindi senza generare effetti significativi sull'ambiente interessato.</p> <p>Per quanto concerne le opere di attraversamento ricostruendone 2 in meno rispetto al progetto già assentito, si ridurranno quindi al minimo sia i materiali da movimentare che le modifiche all'assetto territoriale proprio delle località interessate dal progetto.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Descrizione: Le aree di cantiere previste nel progetto oggetto della presente procedura rispetto a quelle previste nel progetto assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>), saranno limitrofe alle opere da realizzare e quindi prevalentemente in aree con suolo già consumato.		Perché: Le modifiche delle aree di cantiere, rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>), risultano essere migliorative, in quanto si registra una complessiva riduzione della superficie occupata. Le piste di cantiere non producono alcun effetto ambientale significativo e non comportano consumo suolo. Tutte le aree verranno restituite allo stato ante operam non comportando in tal senso un consumo di suolo.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi di affinamento progettuale non prevedono la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.		Perché: Gli interventi di affinamento progettuale non producono alcun effetto significativo per la salute umana e l'ambiente.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi di affinamento progettuale non prevedono variazioni rispetto al progetto assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>).		Perché: La gestione dei rifiuti è in linea con quanto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>).	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nel caso delle infrastrutture ferroviarie, le azioni di progetto responsabili della produzione delle succitate tipologie emissive sono unicamente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera e più nello specifico alle lavorazioni condotte all'interno delle aree di lavoro/aree di cantiere fisso e sulle viabilità di cantiere. Già nella presente fase progettuale si prevede una contenuta emissione di polveri e di gas di scarico in atmosfera durante la fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere, dovuta all'approvvigionamento e movimentazione dei materiali (allestimento cantiere, scotico, scavo, ecc.); dall'emissione dai motori a		Perché: Gli interventi previsti in progetto non produrranno effetti significativi negativi in quanto le emissioni di polveri in atmosfera, saranno relative unicamente alla fase di cantiere e saranno del tutto temporanee e si annulleranno a fine lavori. Infatti, relativamente alle emissioni prodotte dalle macchine e attrezzature utilizzate all'interno delle aree operative, bisogna considerare che esse sono caratterizzate da livelli quantitativi comunque limitati; inoltre, tali emissioni hanno un raggio di diffusione contenuto e perimetrabile ad una fascia di pertinenza decisamente ridotta intorno all'area operativa.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
		<p>combustione interna delle macchine operatrici (betoniera, escavatore, camion, ecc.); dall'emissione mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione in fase di costruzione. Dette attività avranno comunque durata limitata in funzione al loro periodo di realizzazione.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Nella fase di costruzione degli interventi e di dismissione del cantiere si prevede un aumento della pressione sonora legata alle lavorazioni, e all'uso di macchine operatrici.</p> <p>In fase di esercizio, per la mitigazione del rumore generato dal traffico ferroviario, non sarà necessario ricorrere ad ulteriori misure di mitigazione per il rispetto dei livelli di immissione sonora secondo la normativa vigente.</p> <p>In ogni caso, gli aspetti legati alle fasi di cantierizzazione saranno oggetto di ulteriori studi ed eventualmente saranno applicate e previste ulteriori azioni di mitigazione.</p> <p>Non si produrrà energia termica né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p> <p>Per quanto riguarda l'emissione di campi elettromagnetici per il presente progetto sono interessate le Sottostazioni Elettriche di nuova realizzazione, per le quali si fa riferimento al D.M. 29-05-2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce</p>		<p>Perché: Le modifiche generate dal progetto non producono effetti significativi perché le emissioni acustiche, prodotte in fase di costruzione, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p> <p>Si specifica inoltre che le modifiche generate nella fase realizzativa del progetto saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p> <p>In considerazione di quanto sopra esposto si può quindi affermare che il progetto non produce effetti ambientali significativi.</p> <p>Non emergono criticità legate alle vibrazioni indotte dal transito dei convogli ferroviari, in quanto rispetto al progetto già assentito non si rilevano variazioni nel numero di treni in transito.</p> <p>Per quanto riguarda le nuove SSE, alimentate in MT, si segnala che l'impianto è di fatto assimilabile ad una cabina MT/bt. Per tale tipo di impianti, il D.M. 29-05-2008 propone al paragrafo 5.2.1 una metodologia di</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		di rispetto per gli elettrodotti".		calcolo per la fascia di rispetto. Applicando la procedura suddetta, si ottiene che il valore limite di 3 microT è a pochi metri dal fabbricato di SSE. Pertanto, la fascia di rispetto è sempre confinata entro il recinto dei piazzali di SSE e non interessa il territorio esterno alle pertinenze ferroviarie.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o delle acque sia superficiali che sotterranee. Gli interventi di progetto non comporteranno, in fase di realizzazione, rischi di potenziale contaminazione delle matrici ambientali eventualmente interferite. Gli interventi sono inoltre ubicati lontano dalla linea di costa e dal mare		Perché: Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo perché non sono previsti scarichi in ambiente. In generale, durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione dell'opera saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee. In fase esecutiva saranno comunque adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione del suolo e delle acque.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi in oggetto, dovuti ad affinamenti progettuali saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Tutte le attività relative all'allestimento/smantellamento aree di cantiere, demolizione e costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative.		Perché: Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento degli interventi garantiscono la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli affinamenti progettuali interferiscono con beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 c.1 del D.Lgs 42/04: <ul style="list-style-type: none"> fascia di rispetto del fiume vincolata ai sensi dell'art. 142 c.1 lett.c) del D.Lgs 42/04 (nello specifico alcuni tratti della Dora Baltea – Stazione di Hone Bard e sottostazione di Donnas) In alcuni tratti (sottostazioni di Aosta,		Perché: Per quanto riguarda l'interferenza con i beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/04, detto articolo, così come la previgente legge 431/1985, ha assoggettato a tutela "ope legis" determinate categorie di beni (fascia costiera, fascia fluviale, aree boscate, quote appenniniche ed alpine, aree di interesse archeologico, ed altro), le quali quindi sono tutelate a	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	Chatillon e Donnas) le aree di intervento sono prossime ad aree di specifico interesse archeologico Per quanto riguarda EUAP e Rete Natura 2000 non si segnalano interferenze dirette		prescindere dalla loro ubicazione sul territorio e da precedenti valutazioni di interesse paesaggistico. In altri termini, la ratio dell'articolo 142, totalmente distinta da quella posta alla base dell'articolo 136 che – difatti - presuppone il riconoscimento di esplicite ed esplicitate situazioni paesaggistiche di eccellenza e peculiari nel territorio interessato, è rivolta a tutelare distinte categorie di beni in quanto tali e non in ragione della loro qualità e/o rappresentatività.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto, dovuti ad affinamenti progettuali, non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>).		<i>Perché:</i> Gli interventi in questione non producono alcun effetto significativo per la salute umana e l'ambiente.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Tra gli interventi di affinamento progettuale previsti non si rilevano differenze in merito alle interferenze con il reticolo rispetto al progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>).		<i>Perché:</i> Gli interventi in questione non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato, in quanto verrà previsto nel caso di interferenza, il ripristino della continuità dei canali	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto, dovuti ad affinamenti progettuali, non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>).		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>).	
13. Il progetto è localizzato in un'area	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: Gli interventi in oggetto, non sono localizzati in aree ad elevato livello di intervisibilità, in quanto le aree di intervento, nel caso delle stazioni e delle sottostazioni elettriche sono prevalentemente in ambito urbano, mentre in merito alle opere di attraversamento non si rilevano sostanziali differenze rispetto al progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>), in quanto le posizioni sono rimaste le stesse oltre al fatto che se ne demolirà una in meno (non più esistente)		Perché: Gli interventi oggetto di analisi non produrranno un significativo effetto visivo. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • in relazione alle opere di attraversamento prevedendo una demolizione e ricostruzione delle stesse previste nel progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>), tranne una non più esistente, ne consegue che non vi saranno variazioni percettive nelle aree di intervento. • Per le stazioni sono previste delle sistemazioni funzionali alla struttura della stazione stessa, non modificando quindi la percezione generale del contesto • In relazione alla realizzazione delle sottostazioni elettriche, essendo previste prevalentemente in aree di stazione o comunque in aree già ampiamente antropizzate, non genereranno una modifica percettiva sostanziale all'assetto territoriale attuale 	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi, in particolare in relazione alle sottostazioni elettriche, sono ubicati prevalentemente in aree di stazione e con suolo già consumato, a differenza del progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>), che le prevedeva prevalentemente in aree agricole e dedicate a colture specializzate		Perché: Non si evidenziano potenziali effetti ambientali significativi in virtù della miglioria progettuale nella realizzazione delle sottostazioni che prevede un minore consumo di suolo non antropizzato rispetto al progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>)	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale comportano una miglioria rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (<i>Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011</i>),		Perché: Gli interventi di affinamento progettuale ricadono in prevalenza secondo i PRG, in <ul style="list-style-type: none"> - Area Fa1 – Nodo di interscambio (Stazione di Nus) - Area Fa1 – Stazione (Stazione di Hone) - Area Fa13 – Aree ferroviarie (Sottostazione di Aosta) - Area Fa2* – Stazione ferroviaria (Sottostazione di Chatillon) - Zona Bc1 – destinata prevalentemente alle attività 	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
			commerciali o terziarie (Sottostazione Donnas) Il consumo di suolo per la realizzazione delle sottostazioni sarà notevolmente limitato in quanto si tratta di interventi in aree con suolo già consumato e/o di stazione, che quindi non andranno a modificare la configurazione attuale del territorio. A differenza del progetto assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011) si rileva una miglioria in quanto non vengono interessate aree di tipo agricolo, che quindi potranno continuare ad avere il loro utilizzo originario, senza generare né un cambio di destinazione d'uso dei suoli, né nel caso specifico, una perdita di produzione agricola dovuta alla definitiva trasformazione delle aree.
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Gli interventi (sottostazioni e stazioni) sono ubicati in zone antropizzate (aree di stazione) che non sono direttamente confinanti con aree densamente abitate, anche se in alcuni casi si trovano in posizione limitrofa, dovendo la linea ferroviaria (in particolare con le stazioni) servire la popolazione stessa che gravita sul territorio.		Perché: Non si evidenziano ad ogni modo, ad eccezione delle fasi di cantiere nelle quali si concentra il disturbo relativo alle lavorazioni previste, effetti ambientali significativi.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non sono ubicati nei pressi di ricettori sensibili		Perché: Non si evidenziano potenziali effetti significativi negativi in ragione della distanza tra interventi e ricettori sensibili
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale comportano una miglioria rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011)		Perché: Si evidenzia un miglioramento nell'ubicazione delle opere di progetto, in quanto nello specifico per le sottostazioni elettriche, queste sono ubicate in aree già antropizzate e di stazione, preservando quindi le aree agricole invece interessate nel progetto già assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
				del 18/02/2011), rilevando quindi anche una riduzione nel consumo di suolo
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011)		Perché: Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel progetto già assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011).	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Le interferenze degli affinamenti progettuali con zone soggette ai fenomeni indicati non sono difformi da quanto già definito nel progetto già assentito (Provvedimento DVA-2011-0003907 del 18/02/2011), salvo alcuni casi specifici in relazione alle inondazioni (Stazione di Hone e sottostazione di Donnas)		Perché: In relazione alle aree soggette a inondazioni nel caso della Stazione di Hone per ridurre il rischio idraulico verrà realizzato un sovrappasso pedonale e il nuovo marciapiede sarà un adeguamento funzionale rispetto al vecchio e avrà una quota di calpestio più alta della banchina attuale. Inoltre, dovranno essere previsti nelle fasi successive dei sistemi di allarme, evacuazione e monitoraggio delle piene del fiume Dora Baltea. Per quanto riguarda la SSE di Donnas, l'accorgimento consisterà nell'innalzamento della quota dei fabbricati che ricadono in area di rischio	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati.		Perché: Non sono previsti effetti significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera		Perché: Il progetto non genera impatti di tipo transfrontaliero.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Analisi territoriale e vincolistica	-	ALL1_Analisi territoriale e vincolistica
2	Corografia affinamenti progettuali	1:10.000	ALL2_Corografia affinamenti progettuali
3	Tipologico Fabbricato Sottostazione elettrica in media tensione	varie	ALL3_Tipologico fabbricato SSE MT
4	Tipologico locale fornitura elettrica Sottostazione elettrica in media tensione	varie	ALL4_Tipologico locale fornitura elettrica SSE MT
5	Stazione di Hone Bard - Planimetria generale e sezione longitudinale ante e post operam	1:500	ALL5_Stazione di Hone Bard
6	Stazione di Nus - Planimetria generale e sezione longitudinale ante e post operam	1:500	ALL6_Stazione di Nus

II/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.